



Protezione dei neonati e degli infanti

La "Via Lattea- Milky way" per Gaza

NWRG (New Weapons Research Group) odv



CONTINUA LA CONSEGNA DI SCATOLE DI LATTE IN POLVERE

Genova, 20 febbraio 2026

Care donatrici e cari donatori,

vi aggiorniamo sugli ultimi risultati del progetto **Via Lattea**, portato avanti dalla associazione NWRG da quasi due anni. Nato come un sostegno alla nutrizione dei neonati in una situazione di grave difficoltà per gli ospedali e per tante madri, il progetto si è ormai trasformato in un aiuto contro la fame.

LE NOSTRE RISORSE –Lo zoccolo delle risorse che abbiamo avuto è una sovvenzione dall'Otto per mille della Chiesa Valdese, senza la quale il progetto difficilmente avrebbe potuto partire; si aggiungono i contributi di 3 principali associazioni di donatori (PCRF Italia, Salaam Ragazzi dell'Ulivo-Milano, Komera Rwanda) e quelli di un gran numero di donatori individuali che hanno contribuito con 10, 20, 50, fino a 1000 euro.

Ogni euro viene **speso esclusivamente per l'acquisto del latte** perciò ogni contributo, anche piccolo, fa la differenza.

Paypal

Segui questo [link](#) (*)
o inquadra il QR



Bonifico bancario su conto intestato a:
NWRG (New Weapons Research Group) onlus
Iban: IT59Y0501801400000011670924
Swift: ETICIT22XXX

Per 5x1000: Codice Fiscale 95170020101

(*) https://www.paypal.com/donate/?hosted_button_id=HG7ZLUS7UJLWY

RIEPILOGO DEL PROGETTO

Già disastrosa in partenza, la situazione, in quasi due anni di questa attività, è via via ulteriormente peggiorata, e anche dopo il cosiddetto "Cessate il Fuoco" iniziato a fine 2025 le difficoltà a rifornire la popolazione di Gaza di generi di prima necessità non sono diminuite. Anche per la nostra associazione il 2025 è stato un anno molto triste: Paola Manduca, presidente dell'associazione e anima di tutti i suoi progetti, è scomparsa il 28 marzo. Ha lavorato fino all'ultimo a questa iniziativa, riuscendo a fare arrivare una consegna anche a metà marzo, quando lei stava già male da tempo. Una persona di eccezionale energia e competenza, un vulcano di idee, capace di aggregare le persone e di far diventare realtà cose che sembravano impossibili.

Ancora a ottobre 2024 aveva lanciato un appello per una missione medica qualificata al Kamal Adwan, unico ospedale del nord della Striscia di Gaza ancora aperto a quel punto, che garantiva la cura intensiva neonatale, la pediatria e la dialisi, dove a lavorare erano rimasti il direttore Hussam abu Safya, un altro giovane medico, entrambi pediatri, ed una giovane chirurga volontaria. Ma è rimasto aperto per poco. A dicembre, l'esercito israeliano ha fatto irruzione nell'ospedale. Hussam abu Safya è stato arrestato ed è tuttora in detenzione, [come riporta Amnesty International](#).

In questo momento drammatico per Gaza, siamo decisi a non sprecare il patrimonio che Paola ci ha lasciato, i progetti avviati e la rete che ha costruito. Per questo continuiamo a cercare il modo di proseguire con le consegne, iniziate a marzo 2024.

MARZO 2024 – A marzo 2024, era stato segnalato un aumento fino a 3 volte del numero dei bambini nati pretermine, e la mancanza di latte artificiale per nutrirli. Per questo abbiamo avviato il progetto, in collaborazione con lo Specialty Hospital. Inizialmente, **il focus era quello di garantire la possibilità di nutrire i bambini fragili nelle Terapie Intensive Neonatali (TIN).**

Già due mesi dopo si è evidenziato un problema ancora più ampio, la **malnutrizione anche dei neonati nati sani**. Abbiamo continuato a soddisfare le esigenze delle TIN, ma abbiamo iniziato a inviare anche latte per gli infanti da 0 a 6 mesi. A rendere possibile le spedizioni del latte è stata anche la partnership con PCRF, **Palestinian Children's Relief Fund** (www.pcrf.net), organizzazione fondata negli USA nel 1991 che, negli anni, ha fatto arrivare supporto sanitario per migliaia di bambini e permesso a oltre duemila di loro di raggiungere ospedali all'estero.

L'importanza del progetto – “Non siamo gli unici a fornire latte per i neonati a Gaza – scriveva Paola Manduca – ma l'UNICEF e altre ONG si dedicano principalmente a quella cerchia di donne che, a causa della totale incapacità di allattare, per qualsiasi motivo, hanno bisogno di una sostituzione completa con latte artificiale e a quei bambini che hanno perso la madre negli attacchi militari. Noi cerchiamo principalmente di promuovere il supporto alle madri che continueranno ad allattare, ma il cui latte non è sufficiente in quantità o qualità per far crescere normalmente il bambino. Questa è una cerchia più ampia, ma da cui si presentano sempre più casi di infanti malnutriti”.

DA MARZO A DICEMBRE 2024: OTTO SPEDIZIONI

Da marzo a dicembre siamo riusciti ad organizzare otto consegne, per una quantità totale di **13.492 lattine da 400 grammi** e un costo totale di oltre 120mila euro (esattamente 128.381 dollari, pari a circa 123.488 euro).

Nel dettaglio:

- 4166 lattine di latte per prematuri (inclusi 400 latte speciale AR e LF) per 59.157 dollari
- 7386 lattine di latte per neonati per 50.224 dollari
- 950 lattine di cibo per 9-12 mesi (latte e cereali) per 19.000 dollari

LO STOP TRA SETTEMBRE E NOVEMBRE 2024

Le consegne hanno subito uno stop di due mesi verso fine anno, a causa del blocco degli accessi al valico di Rafah. Da settembre 2024, "per 2 mesi - scriveva Paola Manduca - siamo stati bloccati a causa della chiusura dell'ingresso a Rafah, e poi al Nord, ma miravamo e puntiamo ancora a costruire un flusso sostenibile di latte finché non sarà necessario per i bambini e per le madri". Ma a fine novembre siamo riusciti a far entrare altre 3.500 scatole di latte (2.900 per infanti da 0 a 6 mesi e 600 per nati pretermine).

FEBBRAIO 2025: LA NONA SPEDIZIONE

A febbraio siamo riusciti a far arrivare un'altra consegna di 3.200 lattine da 400 grammi di latte in polvere per bambini da 0 a 6 mesi, sempre grazie alla collaborazione del PCRF, che si è occupato ancora una volta del trasporto.

La situazione nel frattempo era sempre più disastrosa: “La nostra intenzione – scriveva Paola – è di continuare a rifornire di latte i bambini di Gaza che non possono essere allattati dalle madri perché denutrite, malate o non più in vita”.

MARZO 2025: DECIMA SPEDIZIONE

A inizio marzo tutti gli ingressi di aiuti umanitari nella Striscia sono stati bloccati, ma siamo riusciti ugualmente a far passare una consegna di **oltre 3000 lattine da 400 grammi**: “Il blocco riguarda anche il latte per neonati – scriveva Paola in un comunicato – ma fortunatamente il nostro fornitore sul posto, prima del lancio di quest’ultimo diktat, aveva fatto entrare un buon quantitativo di latte per bimbi da 0 a 6 mesi di ottima qualità. Il prezzo è nettamente aumentato a causa delle difficoltà sempre maggiori, ma grazie al supporto che ci avete generosamente fornito abbiamo le forze per ordinare oltre 3000 barattoli da 400 g di questo stock, che copriranno le esigenze del prossimo mese”.

APRILE 2025: UNDICESIMA SPEDIZIONE

Attingendo sempre alla riserva del fornitore entrata prima del blocco, abbiamo potuto far consegnare ai punti di distribuzione dell’UNRWA una fornitura di **quasi 400 scatole di latte e oltre 700 scatole di farina lattea**. In questo caso si tratta di un alimento **per bimbi di età superiore ai 12 mesi**.

AGOSTO 2025: DODICESIMA SPEDIZIONE

Grazie alle Vostre generose donazioni, siamo riusciti a far arrivare a Gaza ancora una consegna di latte in polvere: **8800 lattine da 400 grammi di latte in polvere**, 3400 delle quali per neonati prematuri, per un **costo di 10.000 euro** (8.200 dinari giordani).

Il latte è acquistato presso la **Nutridar** (nutridar.com), azienda giordana specializzata in alimenti per l'infanzia, incluse diverse linee di latte in polvere.

Si tratta della **dodicesima consegna** dal marzo 2024; per essa ci siamo affidati alla **JHCO** (Jordan Hashemite Charity Organization), con cui avevamo già collaborato lo scorso anno per l’ingresso del latte, ma che questa volta si è dovuta affidare ai lanci aerei organizzati dalla Giordania. La JHCO (jhco.org.jo), è una organizzazione non-profit che ha al suo attivo diverse missioni umanitarie, con la distribuzione di cibo e vestiti e azioni di sostegno alla salute in diversi Paesi.

Il nostro tramite è stato il dottor [Fawzi Al-Hammouri](#), General Manager dello **Specialty Hospital di Amman**, una [struttura](#) privata che ha recentemente accolto - per offrire cure sanitarie - un certo numero di bambini da Gaza. Medico con oltre trent'anni di esperienza, Al-Hammouri è il presidente della Gaza Health Initiative, nonché presidente della Global Health and Relief Initiative in Giordania. Siamo comunque in contatto anche con agenzie ONU quali UNRWA, UNICEF e OCHA.

OTTOBRE 2025 E GENNAIO 2026: TREDICESIMA E QUATTORDICESIMA SPEDIZIONE

L’avvio di un nuovo progetto finanziato dalla Chiesa Valdese, assieme ai contributi ricevuti dalle associazioni sopra indicate e dai nostri instancabili donatori, ci ha consentito di acquistare, in due tornate, un nuovo stock di 1830 lattine di latte per neonati da 0 a 6 mesi, consegnato ai centri di distribuzione UNRWA nella Striscia, e 176 lattine di latte per bimbi prematuri, consegnate alle

Terapie intensive neonatali coordinate dall'Ospedale Nasser, per un costo totale di oltre 34.000 euro. Questo è stato possibile perché una ditta locale aveva potuto rifornire i propri magazzini in Gaza di un buon quantitativo di latte in polvere (purtroppo solo una piccola parte per prematuri) che siamo riusciti ad acquistare e far consegnare. Attualmente però la possibilità di far entrare altro latte per prematuri, particolarmente richiesto dalle Terapie intensive, continua ad essere preclusa.

Avremmo trovato la possibilità di acquistare altro latte per prematuri in Giordania, ma JHCO, cui ci eravamo già appoggiati in precedenza per il trasporto dentro Gaza e con cui siamo in costante contatto, ci ha comunicato l'impossibilità ancora adesso di fare entrare alcunchè nella Striscia, nonostante gli accordi tanto sbandierati: ci auguriamo che con l'avvio della seconda fase della tregua la situazione possa sbloccarsi. Vi terremo informati...